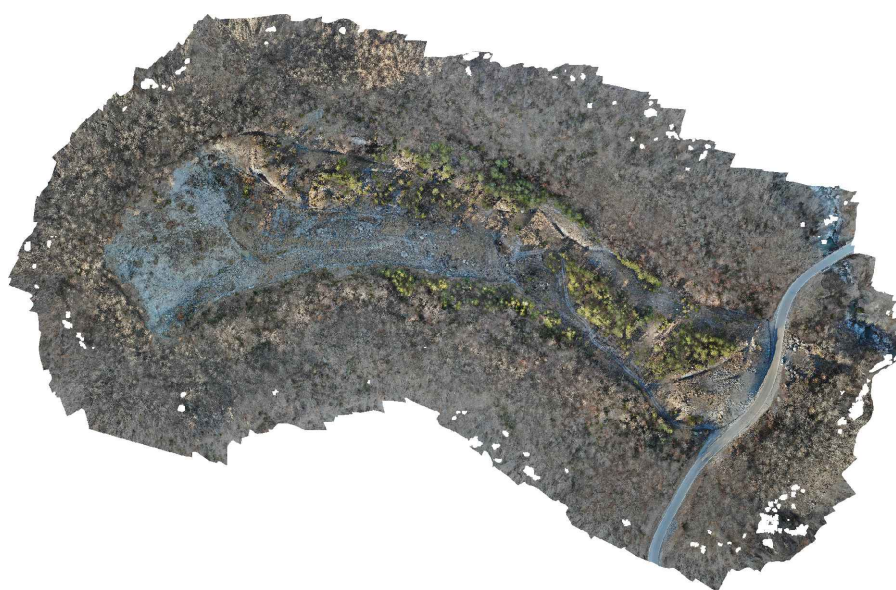




PROVINCIA DI PARMA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
UFFICIO SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (SIT)
SICUREZZA TERRITORIALE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA

**Consolidamento di versante interessato da
dissesto idrogeologico in loc. Saliceto
(Comune di Bardi)
CUPD11B21004570003**



PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

approvato	 Dott. Ing. Giuseppe Campi 
verificato	Dott. Geol. Giovanni Carra
elaborato	 Dott. Geol. Emilia Micheli 

VISTO: Il Responsabile del procedimento
Dott. Ing. Andrea CORRADI

Il gruppo di lavoro:
Arch. Sara SANDEI
Geol. Martino PIAZZA
Dott. Carlos BORDINI

ELABORATO 03

Relazione Paesaggistica semplificata

01	MD	GV	GC	Maggio 2022
00	MD	GV	GC	Aprile 2022
rev.	sigla			data

codice elaborato 0977-05-04-102R-01



01PQ-Mod07
Rev. 1
Data emissione: 02.2018

Indice

1	Relazione paesaggistica semplificata.....	1
---	---	---

elaborato	verificato	approvato	commessa	attività	prodotto	elaborato	revisione
ART	MD	GV	GC	977	05	04	102R 01

1 Relazione paesaggistica semplificata

COMUNE DI Bardi (PR)

1. RICHIEDENTE: Provincia di Parma

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: B.40. interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine.

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO: permanente.

4. DESTINAZIONE D'USO: ...

5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA: area boscata.

6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO: piana valliva collinare.

7. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: L'area d'intervento è ubicata in località Saliceto, in Comune di Bardi (PR), a monte della strada provinciale n°28.

a) su ortofoto: in rosso ingombro area d'intervento in progetto.

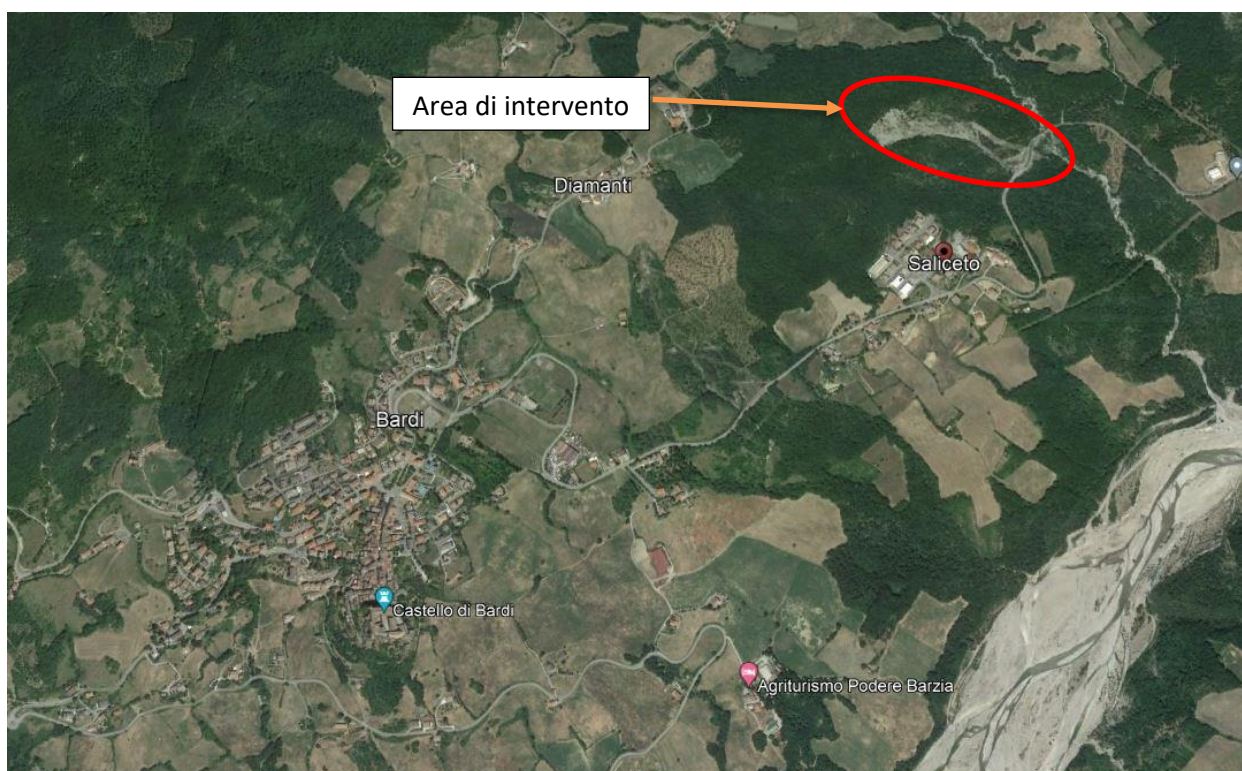
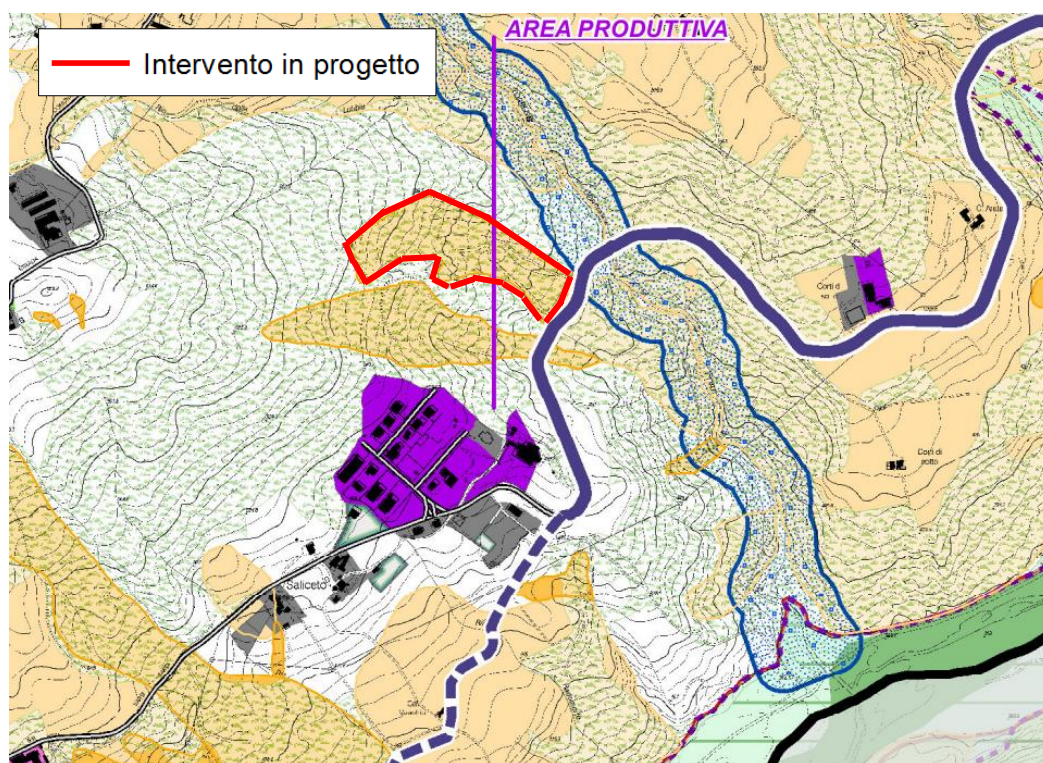


Figura 1 Localizzazione intervento su ortofoto

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme.



In s e d i a m e n t i

	Centri storici		Strutture ricettive all'aperto
	Borghi rurali		Dotazioni territoriali
	Ambiti urbani consolidati		Beni vincolati dalla Soprintendenza
	Aree potenzialmente idonee ad ospitare nuovi insediamenti		Servizi da valorizzare/riqualificare
	Ambiti specializzati per attività produttive		Polarità sovracomunale
	Aree cortilizie a servizio delle attività produttive		Ambiti rurali di valore naturale e ambientale
			Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico

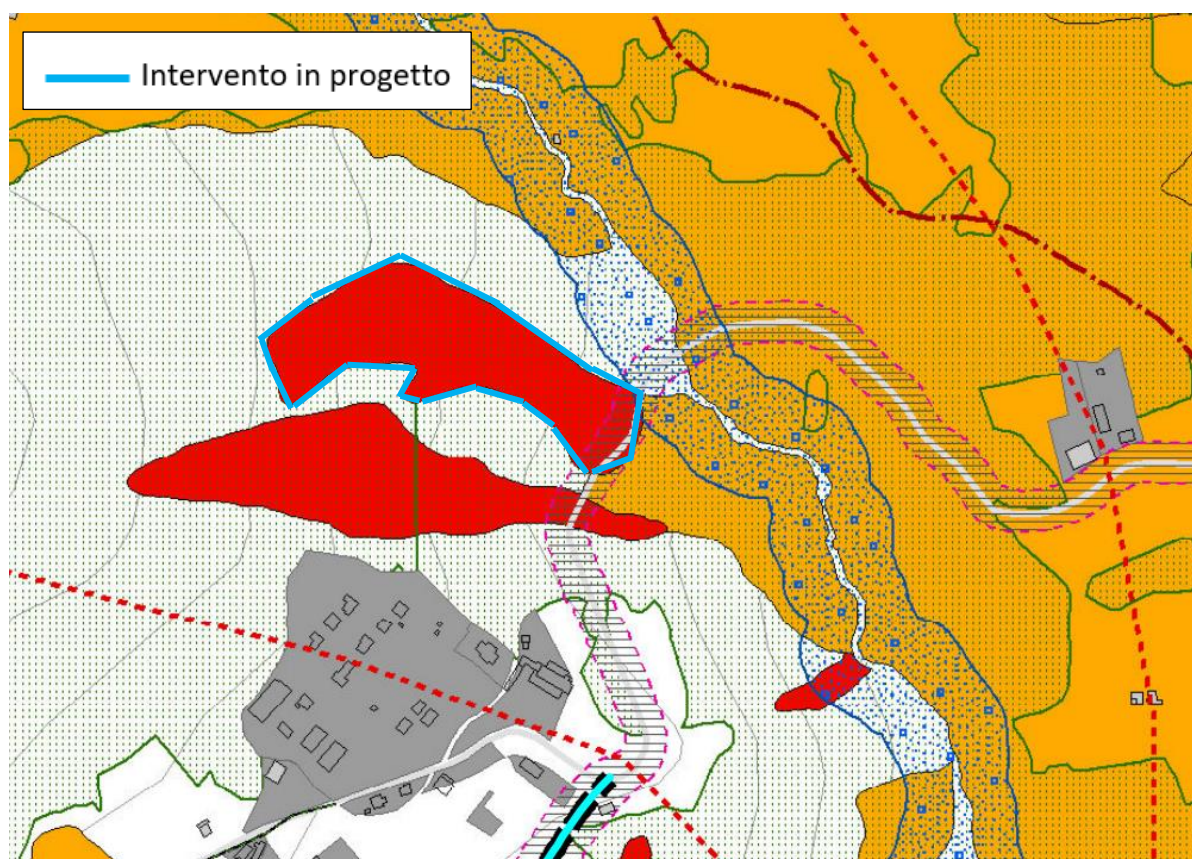
V i n c o l i e t u t e l e

	Capoluogo - Abitato da consolidare		Fascia A (P.S.F.F. e P.A.I.)
	Area 267		Fascia B (P.S.F.F. e P.A.I.)
	Abitati stabili proposti per il consolidamento		Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata
	Aree di accertata consistenza archeologica		Aree a pericolosità geomorfologica elevata

M o b i l i t à e i n f r a s t r u t t u r e

	Viabilità esistente
	Viabilità di progetto
	Strada Fondo Valle Ceno da riqualificare e potenziare
	Strade panoramiche e intervallive
	Itinerari escursionistici da valorizzare
	Alta tensione

Figura 2 PSC del Comune di Bardi – Estratto Tavola “Ambiti Urbanistici - CT_06_02”



Vincoli

- Rispetto alla viabilità
- Aree di accertata consistenza archeologica
- Rispetto cimiteriale
- Beni vincolati dalla Soprintendenza

Fascie fluviali

- Fascia A (P.S.F.F. e P.A.I.)
- Fascia B (P.S.F.F. e P.A.I.)
- Fascia C
- Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.12bis)
- Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.12bis)
- Sorgenti
- Fascia di rispetto dei corsi d'acqua meritevoli di tutela

Paesaggio

- Zone di tutela paesaggistica
- Zone di tutela naturalistica
- SIC
- Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata
- Aree a pericolosità geomorfologica elevata
- Aree di consolidamento
- Perimetro Art. 13 L.R. 7/12/1978 n.47 comma 2 punto 3
- Bosco
- Usi civili
- Viabilità panoramica
- Rete ciclopedonale e sentieristica esistente
- Rete ciclopedonale e sentieristica di progetto
- Crinali secondari
- Scarpate

Figura 3 PSC del Comune di Bardi – Estratto Tavola “Vincoli, rispetti e tutele - CT_07_02”

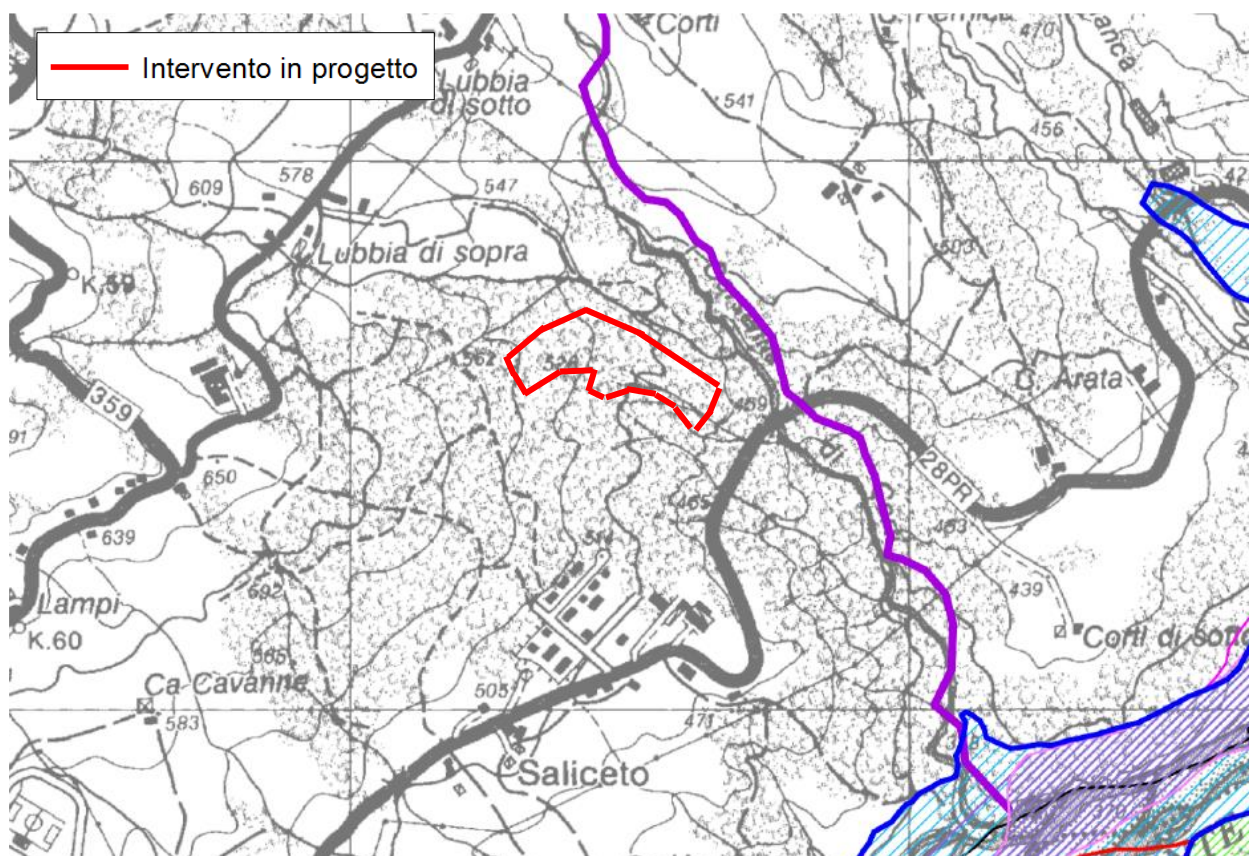
Tabella 1 Estratto norme di PSC pertinenti con l'intervento oggetto di autorizzazione

Tav. PSC "Ambiti Urbanistici CT_06_02"	Norme e prescrizioni pertinenti con l'intervento oggetto di valutazione
<p>Art. 66 - Area a pericolosità geomorfologica molto elevata</p>	<p>L'area di intervento ricade all'interno di aree a pericolosità geomorfologica molto elevata.</p> <p>Comma 3 In tali aree, sono esclusivamente consentite: [...] <i>e) le opere di bonifica, di sistemazione e di monitoraggio dei movimenti franosi;</i></p> <p><i>f) le opere di regimazione delle acque superficiali e sotterranee.</i></p> <p>Intervento ammesso.</p>
Tav. PSC "Vincoli, rispetti e tutele - CT_07_02"	Norme e prescrizioni pertinenti con l'intervento oggetto di valutazione
<p>Art. 49 Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua</p>	<p>L'area di intervento interferisce con il torrente Corsenna, individuato come corso d'acqua meritevole di tutela.</p> <p>Comma 2 Le disposizioni si applicano <i>"per i tratti non arginati, relativamente alle fasce laterali di ampiezza pari a 50 m a partire dal limite esterno dell'area demaniale"</i>.</p> <p>Comma 7 In tali zone valgono le disposizioni di cui al comma 15, lett. f) dell'art. 48 delle NdA e quindi è ammessa:</p> <p><i>"f) la realizzazione di infrastrutture tecniche di difesa del suolo, di canalizzazioni, di opere di difesa idraulica e simili, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle stesse ove compatibili con l'assetto di progetto dell'alveo derivante dalla delimitazione della zona di tutela di cui al presente articolo e dalle linee di intervento definite dal PTCP"</i>.</p> <p>Ai sensi del comma 16 dell'art. 48, le opere di cui alla lettera f) del comma 15 come sopra riportato <i>"non devono in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e densità tali per cui la loro realizzazione possa alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico degli ambiti territoriali interessati"</i>.</p> <p>Intervento ammesso, con prescrizione</p>
<p>Art. 51 Sistema forestale boschivo</p>	<p>L'intervento ricade all'interno di area boscata.</p> <p>Comma 3 <i>"Nelle zone boscate e/o arbustive è vietata l'alterazione di formazioni autoctone. E' inoltre vietata la sostituzione di formazioni naturali, anche alloctone, con formazioni produttive, mentre è ammessa l'eliminazione di formazioni alloctone solo se sostituite con formazioni della stessa tipologia costituite da essenze autoctone; in ogni caso le formazioni produttive possono essere costituite solo da specie autoctone"</i>.</p>

	Intervento ammesso, con prescrizione
Art. 53 Aree soggette a vincolo paesaggistico (D Lgs n.42/2004 e s.m.i.)	<p>L'area di intervento è interessata da vincolo paesaggistico, in quanto ricadente in ambito sottoposto a tutela paesaggistica di cui al D.lgs. 42/2004 e s.m.i., art. 142:</p> <p>comma 1 lettera c) <i>"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"</i> (in relazione al Torrente Corsenna)</p> <p>comma 1 lettera g) <i>"i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018)";</i></p> <p>Intervento ammesso e soggetto ad Autorizzazione paesaggistica</p>
Art. 66 Area a pericolosità geomorfologica molto elevata	Si veda quanto già riportato con riferimento alla tavola di PSC "Ambiti Urbanistici CT_06_02"

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme

L'analisi ha riguardato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Parma - Variante di adeguamento al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)



Zone di tutela di laghi, corsi d'acqua e corpi idrici sotterranei

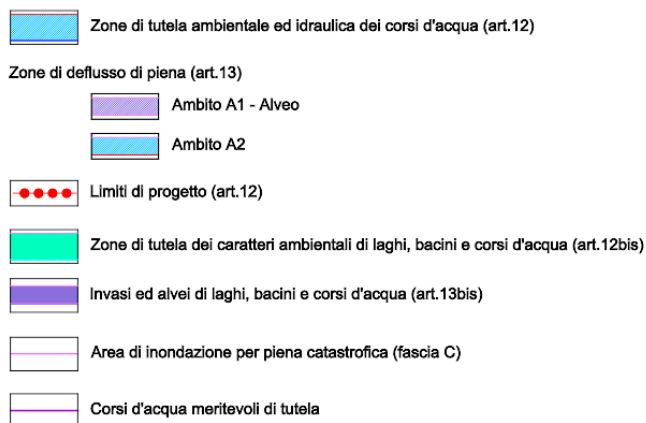
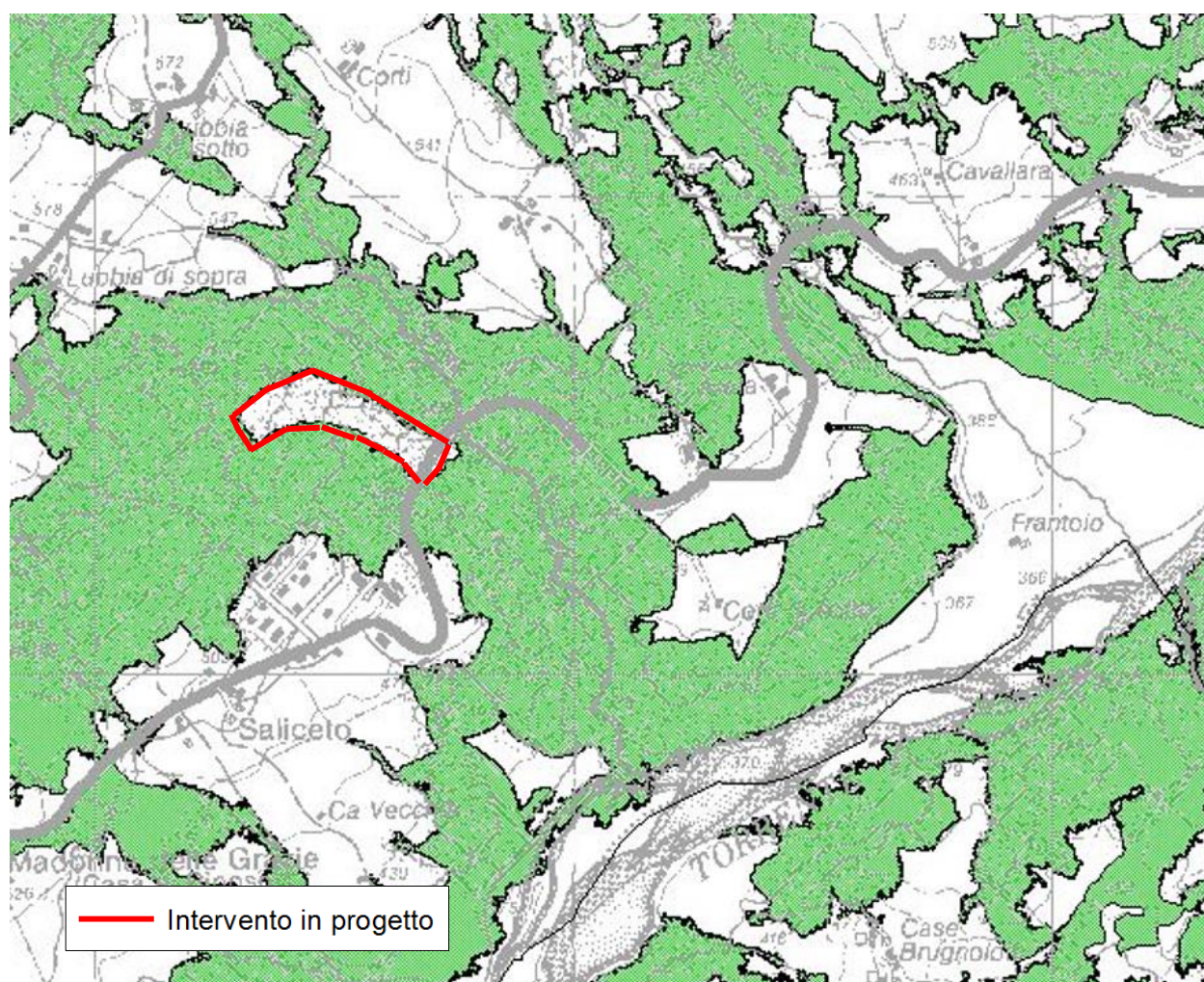


Figura 4 PTCP di Parma – Estratto Tavola C.1 - Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale



Legenda



-  Area boscata
-  Area non boscata

Figura 5 PTCP di Parma – Estratto Tavola C.3 – Carta Forestale



Aree forestali agg 2014

Quadro conoscitivo regionale - Aree forestali










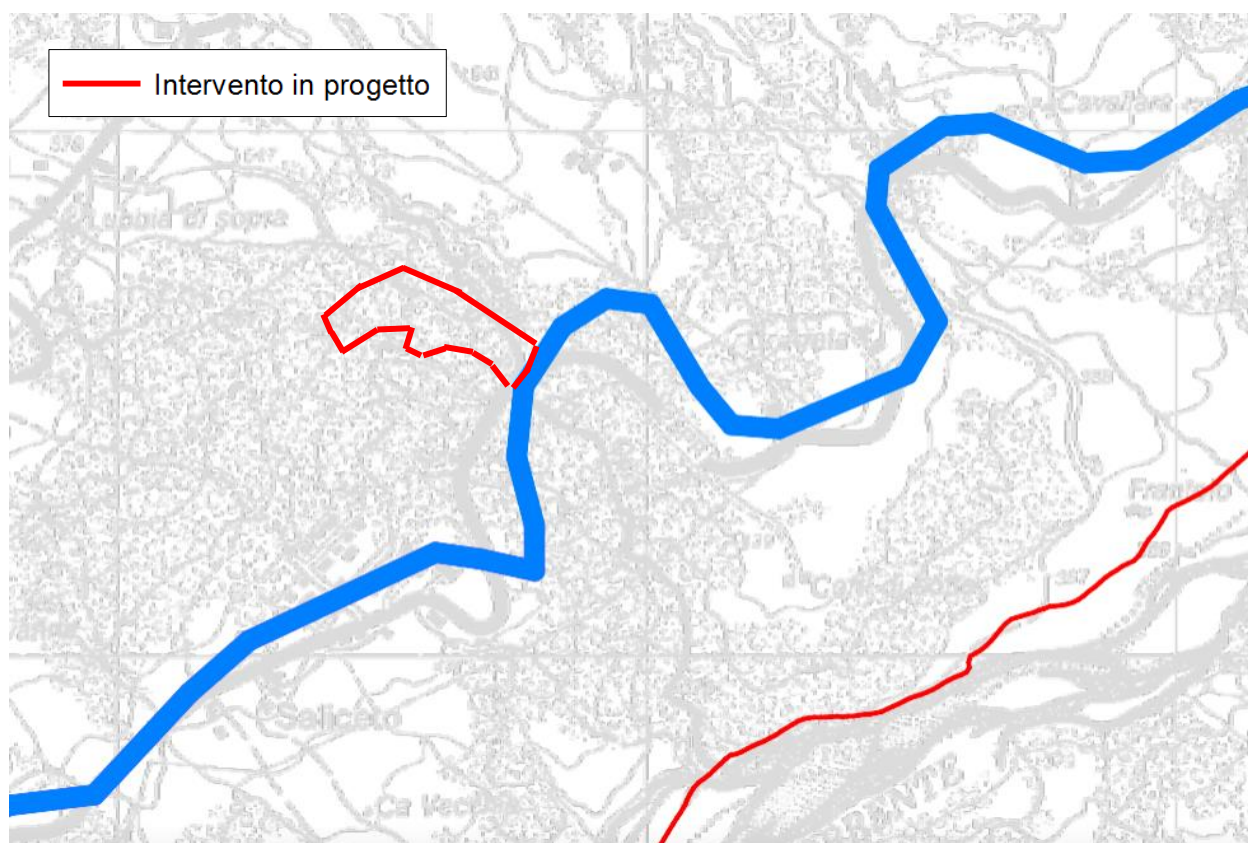
-  Cedui
-  Fustaie
-  Boschi non governati o con governo irregolare
-  Aree boscate percorse da incendio
-  Aree boscate temporaneamente prive di vegetazione arborea (per frane, eventi meteorici, ...)
-  Area boscata "generica" (forma di governo = dato mancante)
-  Arbusteti
-  Arboricoltura da legno
-  Castagneti da frutto coltivati
-  Pioppeti
-  Parchi e giardini storici (censimento parziale)

Figura 6 Estratto della Carta Forestale nell'area di intervento (fonte: Cartografia interattiva del Sistema Informativo Forestale regionale, weGIS, Regione Emilia-Romagna). Nota: Stralcio inserito a supporto di quanto riportato nella tavola di PTCP C.3 – Carta Forestale



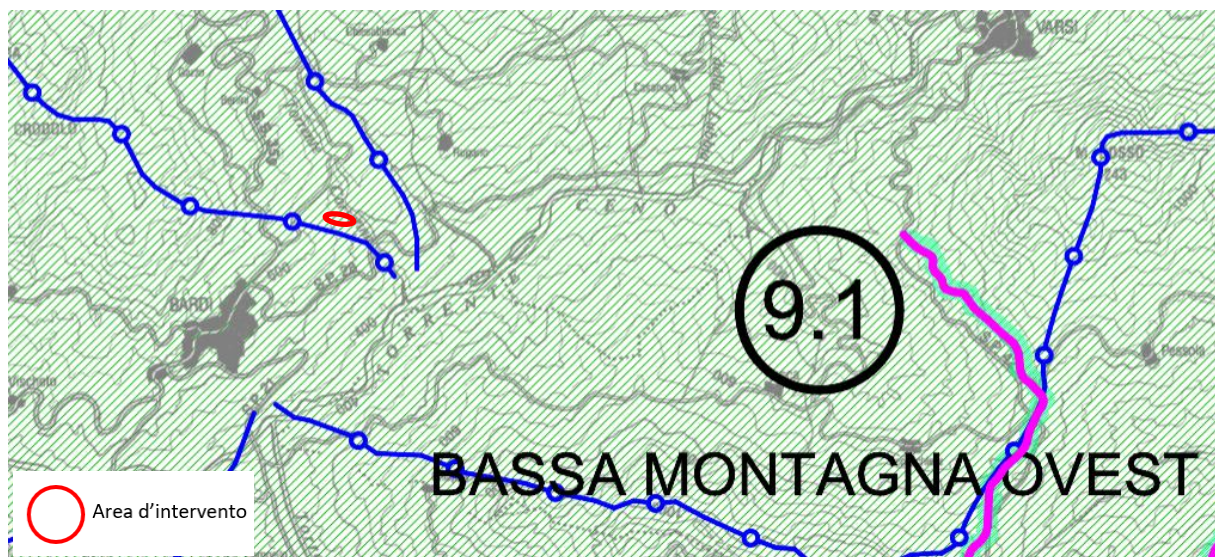
Insedimenti urbani

- n Insediamenti tutelati dal P.T.P.R. ma non segnalati come presenti al 1936
- n Insediamenti non tutelati dal P.T.P.R. ma documentati come presenti al 1936
- n Insediamenti tutelati dal P.T.P.R. e segnalati come presenti al 1936
- n.n Comunali

Viabilità storica

- Strade romane
- Strade medioevali
- Strade contemporanee

Figura 7 PTCP Parma – Estratto Tavola C.7 - Ambiti di valorizzazione dei beni storico testimoniali: insediamenti urbani e zone di interesse storico



- 9 Montagna del Taro e del Ceno
- 9.1 Bassa montagna ovest
- 9.2 Passante della Cisa
- 9.3 Piana di Borgotaro
- 9.4 Alte valli del Taro e del Ceno

Sistemi e zone strutturanti la forma del territorio

- Crinali principali
- Crinali secondari
- Viabilità panoramica

Figura 8 PTCP Parma – Estratto Tavola C.8 - Ambiti di gestione unitaria del paesaggio

Tabella 2 Estratto norme di PTCP pertinenti con l'intervento oggetto di autorizzazione

Tavola C.1 - Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale	Norme e prescrizioni pertinenti con l'intervento oggetto di valutazione
Art. 12 bis - Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua	<p>Comma 2 lett. b)</p> <p>L'intervento interferisce con la zona di tutela "tratti non arginati dei corsi d'acqua meritevoli di tutela elencati nell'Allegato 5 alle presenti norme, relativamente alle fasce laterali di ampiezza pari a 50 metri a partire dal limite esterno dell'area demaniale", con riferimento al Torrente Corsenna.</p> <p>Nessuna prescrizione</p>
Tavola C.3 – Carta Forestale	Norme e prescrizioni pertinenti con l'intervento oggetto di valutazione
Art. 10 - Sistema forestale e boschivo	<p>L'intervento non interferisce con il sistema forestale di cui all'articolo 10.</p> <p>L'assenza di aree</p> <p>Nota: Dalla cartografia del PSC del Comune di Bardi (Figura 3), risulta che in corrispondenza del corpo di frana oggetto di intervento sia presente un'area boscata disciplinata dall'art. 51 NdA.</p> <p>Sul tema si riporta anche un Estratto della Carta Forestale nell'area di intervento, di solo valore conoscitivo e non</p>

	prescrittivo (fonte: Cartografia interattiva del Sistema Informativo Forestale regionale, wegGIS, Regione Emilia-Romagna) (Figura 6)
Tavola C.7 - Ambiti di valorizzazione dei beni storico testimoniali: insediamenti urbani e zone di interesse storico	Norme e prescrizioni pertinenti con l'intervento oggetto di valutazione
Art. 19 - Elementi di interesse storico-testimoniale: viabilità storica e panoramica	L'intervento non interferisce con la viabilità storica di cui all'articolo 19.
Tavola C.8 - Ambiti di gestione unitaria del paesaggio	Norme e prescrizioni pertinenti con l'intervento oggetto di valutazione
Art. 28 - Unità di paesaggio	<p>Comma 2</p> <p><i>Le unità di paesaggio costituiscono quadro di riferimento essenziale per le metodologie di formazione degli strumenti di pianificazione comunali e di ogni altro strumento regolamentare, al fine di mantenere una gestione coerente con gli obiettivi di tutela</i></p> <p>L'intervento ricade nell'Unità di paesaggio n. 9 "Montagna del taro e del Ceno", Sub-Unità n. 9.1 "Bassa Montagna ovest".</p> <p>Nessuna prescrizione pertinente</p>

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE



Figura 9 Localizzazione punti di presa fotografici



FOTO 1 - Vista dalla SP28 - Direzione Bardi

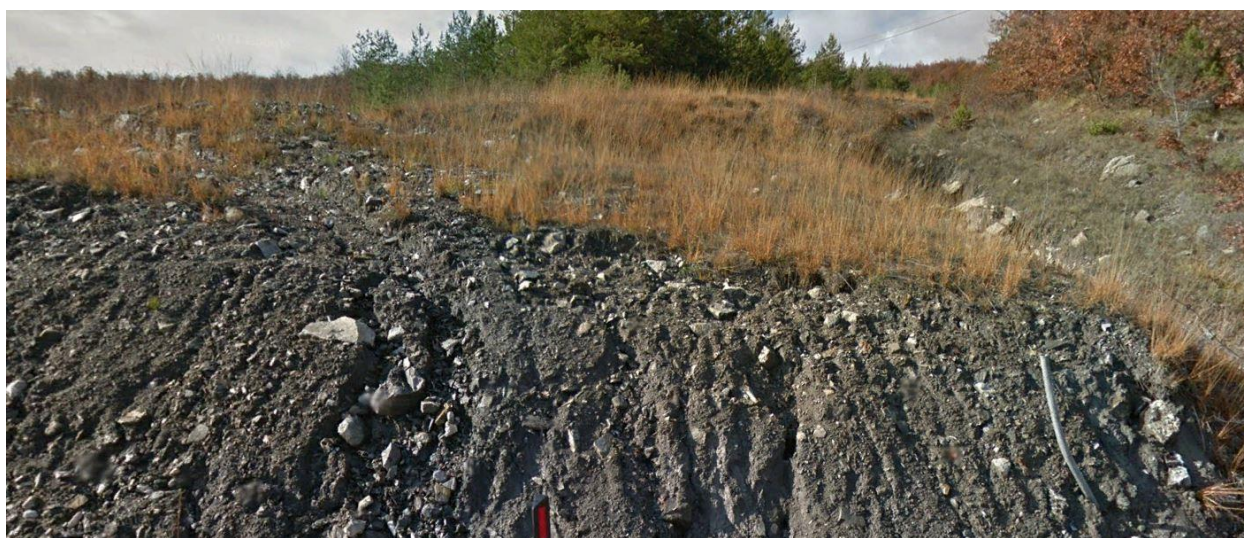


FOTO 2 - Vista dalla SP28 – Direzione Varsi

10.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D.lgs. 42/04): NO

10.b. PRESENZA DI AREE TULATE PER LEGGE (art. 142 del D.lgs. 42/2004):

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018)

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO

L'area d'intervento è interessata da un esteso fenomeno franoso che si estende per una lunghezza di circa 450 m e per una larghezza media di 60 m.

Strutturalmente, si tratta di un deposito di frana attiva di tipo indeterminato, presente nella Carta del Dissesto della Regione Emilia-Romagna, costituito dalla combinazione di due o più tipologie di movimento, riconducibile a scivolamenti accompagnati da colamenti di fango o detriti.

Il deposito in questione ha manifestato evidenze di movimenti in atto nell'ultimo ciclo stagionale, con la formazione di lesioni/fratture e smottamenti del terreno, oltre a evidenti segni di dissesto della vegetazione circostante.

Attualmente l'area risulta priva di vegetazione in quanto i ripetuti movimenti franosi e le diverse riattivazioni, anche recenti, hanno generato un disboscamento della lingua di frana che ha determinato la creazione di una zona rada, interclusa da vegetazione ai lati del versante.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

La finalità dell'intervento non è quella di bloccare l'intero movimento franoso, ma di migliorare l'attuale condizione di criticità attraverso opere di mitigazione ambientale e paesaggistica funzionali alla riforestazione dell'intera area, consistenti in:

- canalizzazioni in terra;
- opere in legname (palificate semplici e briglie);
- messa a dimora di specie arbustive e arboree.

Canalizzazioni

L'intervento prevede la formazione di un sistema di regimazione delle acque meteoriche che si sviluppa principalmente nella porzione di valle del corpo di frana. Le acque superficiali vengono recapitate, tramite fosso in terra da risorgiva, che corre in affiancamento alla SP28, nel torrente Corsella.

Si prevede la realizzazione, lungo il versante interessato dal movimento franoso, di fossi in terra con geometria trapezia. Lungo il tracciato dei fossi è prevista la realizzazione di briglie in legname e pietrame, descritte di seguito, che consentono la riduzione della pendenza longitudinale del sistema di drenaggio tramite l'inserimento di salti di fondo.

Opere in legname

Palificate semplici

Nell'ambito degli interventi è previsto il consolidamento e la stabilizzazione superficiale del terreno mediante la realizzazione di palificate semplici in legname. Queste sono previste in corrispondenza del fronte di frana, a lato della SP, e nella zona di distacco.

Nella parte di valle è prevista la disposizione di palificate su linee parallele su versante, con dislivello tra ogni linea pari a 1 m.

Nel settore di monte è prevista la disposizione di palificate su due porzioni del fronte di distacco della frana, in particolare sulla parte sinistra e sulla parte destra. Il dislivello previsto tra ogni linea è pari a 2 m.

Per la formazione delle palificate è previsto l'utilizzo di tondame scortecciato idoneo e durabile di latifolia (castagno) o conifera (larice). Nella parte emergente si prevede la disposizione di n.3 file di pertiche con diametro 15 cm, collocate perpendicolarmente alla linea di massima pendenza del versante, sostenute da pali verticali (pilotti) costituiti da elementi di diametro 200 cm infissi nel terreno per almeno 1 m, ad interasse pari a 100 cm.

Subito a monte della palificata, dopo la formazione della banchina in terra, è previsto l'inserimento di talee disposte in numero di almeno 10-20 al metro lineare e insieme a queste o in alternativa è possibile inserire piantine radicate in numero pari a 4-5 al metro lineare.

Per i dettagli grafici e quantità delle lavorazioni si rimanda agli elaborati di progetto.

Briglie in legname e pietrame

Lungo il tracciato dei fossi di smaltimento delle acque superficiali saranno posizionate briglie in legname e pietrame funzionali alla stabilizzazione e alla correzione del profilo di fondo, nonché alla trattenuta del materiale solido o legnoso trasportato dalle acque.

Per la riduzione dei fenomeni erosivi e per la stabilizzazione del fondo alveo a valle della briglia, è previsto il ripristino di una rampa in massi già esistente e la formazione di una nuova rampa anch'essa in massi. Interferenze con terreni privati

Rivegetazione

La rivegetazione è realizzata attraverso l'inserimento di "macchie" vegetate aventi dimensioni planimetriche di 90-100 m². Gli elementi arborei e arbustivi utilizzati nell'intervento e il sesto d'impianto attuato nella piantumazione sono riportati nella seguente figura.

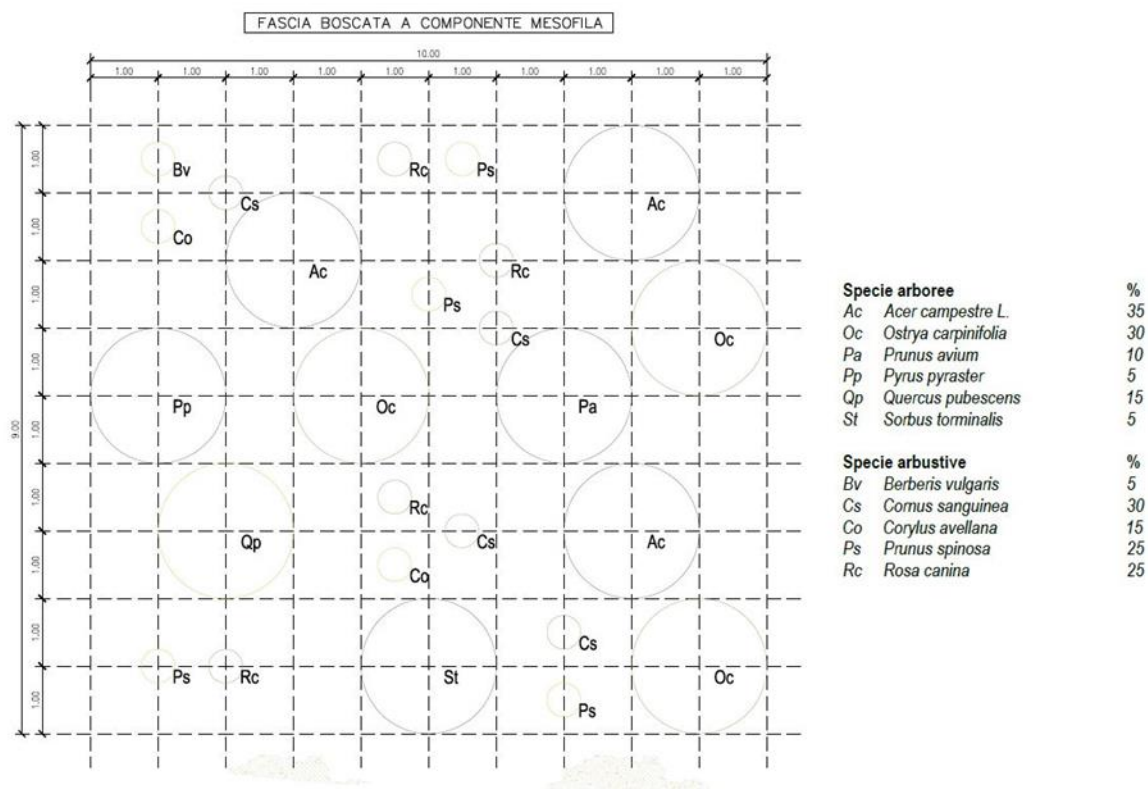


Figura 10 Intervento di rivegetazione dell'area di frana

E' prevista la distribuzione delle "macchie" all'interno dell'area di frana come rappresentato graficamente nella planimetria di progetto (elaborato 6), alla quale si rimanda per i dettagli progettuali.

13. EFFETTI CONSEQUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

In fase di cantiere sono ipotizzabili possibili impatti sul paesaggio e sulla componente vegetazionale locale dovuti alla movimentazione di materiali e mezzi. L'interferenza con esemplari arborei sarà trascurabile in quanto l'area risulta pressoché priva di vegetazione. L'eventuale taglio riguarderà pertanto arbusti e cespugli eventualmente presenti nel corpo di frana e direttamente interferiti dalle lavorazioni.

Particolare attenzione sarà comunque posta durante le lavorazioni per non arrecare danno alla vegetazione limitrofa all'area d'intervento in progetto.

A fine lavori, la **rimozione di tutte le opere provvisoriale**, nonché la realizzazione degli interventi di **ripristino vegetazionale** previsti e la naturale rinaturazione delle aree interferite dal cantiere potranno

assicurare un progressivo e rapido processo di integrazione delle nuove strutture con l'ambiente circostante.

Inoltre, si ritiene che le tecniche di **ingegneria naturalistica** adottate nell'intervento di sistemazione possano costituire un elemento di valore estetico in grado di garantire un adeguato inserimento paesaggistico dell'opera.

Tali considerazioni permettono di ritenere sostanzialmente positivi gli impatti indotti sull'assetto paesaggistico locale dall'intervento di progetto.

Per le ragioni sopra esposte, l'intervento non determinerà alcuna alterazione percettiva del paesaggio, sia in termini intrusivi che di ostruzione della visuale.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO:

Avendo valutato l'impatto positivo a scala locale e nullo a scala vasta, non si ritiene necessario prevedere alcuna misura di inserimento paesaggistico, oltre a quanto già previsto in progetto.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA: Conforme

Firma del Richiedente

.....

Firma del Progettista dell'intervento

